



Convegno “Il Codice di Camaldoli”

**Saluto di Dom Alessandro Barban,  
Priore Generale dell’Ordine Camaldolese**

Signor Presidente, Eminenza, Eccellenza, care amiche e amici,  
a nome della Comunità di Camaldoli rivolgo a ciascuno di voi un cordiale benvenuto. La vostra presenza, nella significativa ricorrenza dell’ottantesimo anniversario del convegno dal quale prese avvio la redazione del Codice di Camaldoli, è per noi monaci una grandissima gioia e un profondo onore. Ringrazio il Comitato organizzatore e il Comitato scientifico per il grande lavoro svolto nella preparazione dell’odierno convegno, e i relatori e le relatrici che affronteranno, con originalità e competenza, lo studio del Codice.

La storia di Camaldoli ha conosciuto testimoni che hanno vissuto la fede cristiana nel silenzio e nella solitudine, ma anche nell’umile servizio alla cultura. Nell’ultimo secolo l’accoglienza riservata agli ospiti del monastero è stata particolarmente feconda per la storia dell’Italia. A metà degli anni Trenta, per ispirazione di Giovanni Battista Montini, oggi Santo, il monastero venne scelto come sede delle Settimane di cultura religiosa. Da allora Camaldoli è diventata un punto di riferimento per la Chiesa italiana e per la vita politica e culturale del Paese. Proprio il Codice di Camaldoli è il documento che meglio testimonia il fervore civile che ha animato i nostri chiostrì. L’accoglienza e il dialogo continuano ancora, secondo un denso calendario di settimane e di convegni.

La Sua presenza tra noi, oggi, Signor Presidente, ci incoraggia in questo impegno. Le siamo profondamente riconoscenti per questa visita e, prima ancora, per la passione e la finezza con la quale, nel Suo servizio al Paese, Lei sa cogliere e interpretare le difficoltà e le speranze del delicato momento storico che l’Italia attraversa. Il Suo esempio tocca gli animi di tutti gli italiani che hanno a cuore il bene comune e il futuro della nazione. Le Sue parole, espressione di un amore autentico per la democrazia, per la libertà e per la solidarietà, rappresentano un orientamento sicuro per tutti noi.

Le esprimo dunque l’augurio cordiale di ogni bene per il generoso servizio che svolge a favore della nostra amata Italia. La comunità di Camaldoli La accompagna con la sua preghiera. Grazie!

Camaldoli, 21 luglio 2023